

Spezzò e diede

Mc 8,1-10

“IL MISSIONARIO È UN MENDICANTE CHE HA TROVATO DEL PANE PER SFAMARSI E VA A CHIAMARE GLI ALTRI SULLA STRADA PER RAGGIUNGERLO E MANGIARE ASSIEME”



In questo racconto, il secondo segno dei pani, dopo quello di Mc 6,30-44, la comunità di Marco ci proietta nel vero significato dell'eucaristia cioè del gesto del pane spezzato e condiviso che dà vita oltre misura. Non si tratta di una magia o di matematica. Si tratta del pane, cioè di vite spezzate perché molte altre abbiano vita. Come quelle dei martiri africani. Su tutti ricordo monsignor Christophe Munzehirwa, gesuita arcivescovo di Bukavu ucciso nel 1996 per aver osato denunciare i crimini nell'est della Repubblica democratica del Congo. Uno dei tanti che non ha taciuto, come oggi monsignor Sébastien Muyengo, vescovo di Uvira (Sud Kivu), minacciato di morte perché denuncia i massacri che continuano a insanguinare e depredare lo "scandalo geologico" nell'oriente congolese. Quel pane del vangelo del resto ci rimanda immediatamente al pane eucaristico (6,41 e 8,6), corpo di chi ha dato la vita per la causa della giustizia.

Mi colpisce un fatto: Gesù sente sulla sua pelle i crampi della fame delle persone che stanno da tre giorni con lui. Sente le viscere ribollirgli per la loro condizione: non vuole che rientrano a casa con il ventre vuoto. Come i popoli colpiti dal virus fame ben più grave del Corona: in Sudan, Sud Sudan, Zimbabwe, Tunisia, Repubblica democratica del Congo... Gesù li nutre con un pane particolare, la sua vita, fatta di tempo, attenzione, affetto, parole e gesti che rimettono in moto la dignità di quanti incontra. Il suo

cuore sente passione per (com-passione), senza un motivo chiaro come nel primo racconto (Mc 6,30-44) dove si dice che la gente viveva "come pecore senza pastore" (6,34). È Gesù che prende l'iniziativa e fa il primo passo verso chi ha bisogno. Senza se e senza ma. Non è concentrato su di sé, il suo baricentro è sempre spostato verso gli altri. Ecco il vero missionario, come diceva don Tonino Bello: «Un mendicante che ha trovato del pane per sfamarsi e va a chiamare gli altri sulla strada per raggiungerlo e mangiare assieme».

Tra coloro a cui Gesù va incontro, alcuni venivano da lontano (v. 3b). Il che rimanda a un'interpretazione teologica dei considerati lontani da Dio, come i greci, lontani dalla terra degli ebrei. La comunità di Marco ci sta già anticipando il pane eucaristico destinato a sfamare tutta l'umanità, senza eccezioni. Perché il vangelo invita tutti ad "aprirsi al mondo" e non solo l'economia e la finanza, come dice l'enciclica *Fratelli tutti* (12).

Gesù è molto attento a ogni persona in tutti i suoi aspetti e bisogni vitali. Anche della parte fisica, perché, come noi diciamo in Africa, "stomaco affamato non ha orecchie".

Cosa possiamo imparare da questa particolare sensibilità di Gesù guardandola con occhi missionari? Il cuore della missione è sempre quello di portare la buona novella ai poveri in tutti gli aspetti della loro vita. E buona notizia per loro è che finalmente le cose cambiano e non saranno più poveri. Non solo oggi perché hanno un pezzo di pane, ma anche domani perché diritti e dignità sono garantiti da una politica che si occupa di loro. Francesco in *Fratelli tutti* parla di amore politico (180-182) perché lo stile del vangelo deve permeare l'impegno per costruire una cittadinanza attiva, inclusiva, giusta, rispettosa e libera.

In questo le autorità politiche sono chiamate a una missione speciale verso tutti i cittadini per garantire loro sicurezza, lavoro, dignità, giustizia. Nel contesto missionario rimaniamo spesso senza parole di fronte al dolore che incontriamo e nel vedere la maggioranza delle popolazioni, che siamo chiamati a servire, abbandonate al loro triste destino. I politici africani spesso non provano né compassione, né empatia verso la loro gente. Si appropriano in tante occasioni e indebitamente di milioni di fondi pubblici per i loro interessi personali. Lo scandalo dei fondi destinati alla lotta al Covid ha portato in piazza le folle in Sudafrica, Madagascar, Zimbabwe. Mentre le popolazioni delle grandi città riescono comunque meglio ad accedere a vari servizi, quelle delle campagne sono relegate ai margini con scarsi servizi sociali di base. In diversi angoli d'Africa, non sono mancate le lotte negli ospedali per mettere le mani sui fondi destinati ai malati di Covid.

Solo la parola di Dio accolta e condivisa può portare i cuori della nostra gente a spostare il baricentro fuori di sé così da prendersi cura di chi ha davvero bisogno e non pensare invece a riempirsi le tasche. E poi, la parola di Dio ci porta sempre oltre. Il pane eucaristico è cibo per tutti. Così il Signore ci chiama a mettere a disposizione le risorse della terra per il benessere di tutte le persone senza discriminazioni per tendere a un'equa distribuzione dei beni comuni della terra in spirito di solidarietà. A fondamento della dottrina sociale della Chiesa troviamo il pilastro della destinazione universale dei beni. Il contrario di quanto avviene nell'est della Repubblica democratica del Congo dove è in atto un vero e proprio tentativo di balcanizzazione dell'area da parte dei paesi vicini, Rwanda, Uganda e Burundi, che si nascondono dietro più di 120 gruppi armati per spartirsi terre e minerali. Al soldo dei più grandi Usa, Inghilterra e Canada. Per non parlare di...

FRANCESCO NELL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI PARLA DI AMORE POLITICO (180-182) PERCHÉ LO STILE DEL VANGELO DEVE PERMEARE L'IMPEGNO PER COSTRUIRE UNA CITTADINANZA ATTIVA, INCLUSIVA, GIUSTA, RISPETTOSA E LIBERA

BARI

Sr Patrizia tel. 366 5381256
Fabrizio tel. 328 1013620
fabrizio.sforza83@gmail.com

BRESCIA

P. Mario tel. 338 5378312
mariokangole@gmail.com
P. Giuseppe tel. 348 1349305
p.giuseppe.b@gmail.com

NAPOLI/CASAVATORE

P. Alex
alex.zanotelli@libero.it
Felicetta tel. 333 3767143
felicetta.parisi@libero.it
Raffaella tel. 339 6860601

PALERMO

Fr. Claudio tel. 339 6009897
hermanoclaudio@gmail.com
Tony tel. 338 8129963
todoragi@gmail.com

PADOVA

P. Antonio tel. 392 0656200
antoniolev1@hotmail.com
P. Alessio tel. 348 8125489
sergioamato@hotmail.it
Sr Iris tel. 370 1372841
jumavimission@gmail.com
Cecilia tel. 347 7144997

VENEGONO SUPERIORE (VA)

Fr. Antonio tel. 371 1777143
antonioipiquicombo@gmail.com
P. Raoul tel. 371 4549870
edenan009@gmail.com
Paolo tel. 348 7136890
paolo.dellatorre.96@gmail.com

VERONA

P. Alessio tel. 3488125489
sergioamato@hotmail.it
Alessia e Filippo tel. 329 3557924
Sr Lily tel. 349 4996042
P. Massimo tel. 389 8977454
ramundo.massimo@gmail.com
P. Filippo tel. 348 3381206
padrefilo@gmail.com
Giulia tel. 335 6186798
Fabiano tel. 348 6717413

ROMA

Fr. Marco tel. 327 9991287
giovaniromam@gmail.com
Sr Chiara tel. 392 5628360
Valentina tel. 334 9442400

TROIA

P. Ottavio tel. 348 2991393
oraimondo.41@gmail.com